Anno IV. N. 127 | Udine, Lunedì-Martedì 6-7 Giugno 1881 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor *Raimondo Zorzi* Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Un nuovo libro del Curci

E' rattristante la brutta *réclame* che da qualche giorno in qua vanno facendo a un nuovo libro del Curci alcuni giornali liberali. La *Perseveranza* ha una corrispondenza da Firenze, dalla quale prendiamo alcuni brani per mostrare chi goda le confidenze di questo povero infelice caduto così in basso da tanta altezza, e anche perchè non si dica che certe cose le inventiamo noi.

« Il P. Curci ha scritto un libro, intitolato: *La nuova Italia ed i Vecchi Zelanti, Studî utili ancora all' ordinamento dei partiti parlamentari.*

« E dopo questo titolo, che vi garantisco esattissimo, vi saranno come occhietto nel frontespizio queste parole: *Credidi propter quod locutus sum; ego autem humiliatus sum.* (Psalm. CXVII)....

« Non è vero che il Curci nel suo nuovo libro passi il campo. Egli ha scritto anzi con singolare temperanza, sebbene con assoluta libertà. Egli si mantiene nella più completa ortodossia. Professa del suo rispetto alla Chiesa, al Papa, della sua fedeltà ai principî che informano la sua lunga e pur non stanca esistenza; esistenza, se non di cospicue, certo di rumorose battaglie. Il Curci è nato con un intelletto combattente. Mi pare che alle volte non avendo altro da combattere, si sia messo in lotta con le sue proprie idee; basta esaminare, per convincersi di questo, il cammino che ha fatto dal suo libro contro il Gioberti al libro che ora sta per pubblicare, la *Nuova Italia.*

« La *Nuova Italia* sarà pubblicata dal Curci senza autorizzazione della Chiesa; però so di buon luogo che egli ha sottomesso il suo scritto a due ragguardevolissimi (??) prelati, uno di Napoli, l'altro di Roma; uomini di non piccola levatura, ma, sembra, assai pusillanimi, perchè mi si assicura che, mentre hanno fatto al Curci dichiarazioni da metter in pace la sua coscienza di cattolico, si sono opposti a che egli divulgasse il loro nome, tanto erano paurosi di quegli imbrogli che muovono tuttora dalla Curia Romana, assai validi ed efficaci per incutere spavento.

« Il Curci sviluppa nel nuovo libro le idee che già aveva in massima accennate nel *Dissidio*, le sviluppa forse con maggiore vivacità *(e più su si parlava di singolare temperanza)*. Vi sono pagine che faranno gran chiasso: di questo possiamo stare sicuri. Ve n'è una su Pio IX, e che vale tant' oro, e che sarà preziosamente raccolta dai dilettanti di documenti *umani*. Pio IX giudicato da un ex-gesuita e giudicato forse con gran verità, con alcuni tratti rischiarati da quella immensa luce che si fa in certi momenti nella mente dello storico liberandolo da ogni velo e impedimento di passione. Pio IX vive dipinto veramente com' era, d' ingegno piuttosto spigliato che profondo, sprovvisto di grande dottrina, ciarliero, ambizioso di gloria al segno che per spiccare amava di circondarsi di uomini nulli, mediocri, *fannulloni in paonazzo* (testuale) e ripugnava dagli ottimi. Credo anzi, che, il Curci, il quale ebbe per circa trent' anni lunga dimestichezza con Pio IX *(e che perciò doveva essere uno degli uomini nulli, fannulloni, dei quali amava circondarsi* Pio IX), racconti come il pontefice poco stimasse, o addirittura sprezzasse gli uomini che lo circondavano, e all' osservazione, fattagli un giorno dal detto Curci: — perchè V. S. si serve di uomini così inetti se li conosce? — egli rispondesse — Vedete, eppure la barca va. — Posso dirvi anzi come a tal proposito il Curci stabilisce un paragone fra Pio IX, il quale governava con cattivi ministri, e il Paganini, il quale suonava le sue variazioni sopra una corda sola, dilucidando l'idea che l'ambizione dell' artista è di tenersi sempre più che può superiore al proprio istrumento. »

Ci mancava proprio che il Curci mettesse il colmo alle sue aberrazioni insultando alla santa memoria di Pio IX. Il corrispondente, dopo aver spiegato che cosa intenda il Curci per *zelanti* continua:

« Anche oggi in Antiochia, cioè nell' *Italia Nuova*, abbiamo i *Vecchi Zelanti* di Gerusalemme, abbiamo Paolo che segue sicuro la nuova dottrina. Pietro che l'accetta, poi si fa titubante, e si rincantuccia nella reazione, volevo dire torna a Gerusalemme! . . . .

« Il nuovo libro del Curci è più lungo di quello del *Dissidio;* è in gran parte aneddotico. L'ex-Gesuita che ha oggi 74 anni, ed è vegeto, robusto, attivissimo, e che è entrato giovanissimo nella Compagnia, ove ha un tempo esercitato un' alta influenza, racconta, secondo che gli tornano a memoria, fatti, vicende, a cui si è trovato mescolato.

« Ha scritto con una libertà e una franchezza illimitata. Molti saranno colpiti dal suo ardimento. Egli stesso ne è atterrito. E' pieno di sospetti. So che oggi stesso diceva ad un amico di aspettarsi qualche bruttissimo tiro. Ma soggiungeva sorridendo — Morire di una febbre, o di una *bibita*, poco mi fa; ormai ho 74 anni, e mi ruberanno poco!

« Di una *bibita?*.... La parola però fa pensare uscendo dalla bocca di un uomo che deve ben conoscere i Gesuiti. *(Quale infame insinuazione! Il Curci stesso non può che respingerla con tutta la forza).* La vogliamo ritenere una specie di allucinazione prodotta nel cervello del provetto scrittore dalla esaltazione del lavoro.

« Questo nuovo libro, ve lo assicuro, sarà però un gran colpo. E' pieno di forza la forza dei fatti. »

Di fronte a tali enormità non c'è che una speranza, ed è che il giornalista abbia esagerato o inventato. Ma purtroppo è una speranza molto debole!

EMILIO LITTRÈ

Da mesi e mesi agonizzava. La sua fine è stata migliore della sua vita.

Littrè non era battezzato, ma ha voluto ricevere questo sacramento prima di morire. E un sacerdote, che da parecchie settimane lo andava disponendo a questo passo, ha avuto la consolazione di amministrare a uno dei famosi miscredenti dell' epoca nostra, al momento della morte, quel sacramento con cui la Chiesa schiude all' uomo la vita. Trionfi della fede.

E non è stato un piccolo trionfo. La fama di Littrè in gran parte era dovuta alla sua empietà e miscredenza. Le doti solide della sua mente non avrebbero bastato a conciliargli la stima di una società frivola e leggera come la nostra.

L'autore del *Dizionario* della lingua francese sarebbe rimasto ignorato ai più, e appena appena stimato da qualche dotto romita delle biblioteche, se non avesse avuto nel suo stato di servizio la traduzione della *Vie de Jesus* di Strauss, l'*Analyse du cours de philosophie d'Auguste Comte*, se non fosse stato, in una parola, uno degli apostoli del libero pensiero.

Leggete tutte le necrologie con le quali i giornali liberali annunziarono la sua morte; nessuna vi parlerà della commovente funzione del battesimo ricevuto al capezzale, ma tutte invece esaltano la sua passata miscredenza, e fra le date della sua vita, la più commentata è quella dell'elezione all'Accademia francese. E perchè? perchè fu seguita dalla dimissione di Mons. Dupanloup, che credè incompatibile colla sua dignità episcopale sedere a fianco di chi negava quel Dio e quella croce che gli brillava sul petto.

Come dicevamo più sopra, Littrè era gravemente infermo da molto tempo. Si alzava però ogni giorno per pranzare, ossia per bere una tazza di brodo, chè questo era il solo suo nutrimento.

Giovedì il suo stato peggiorò quasi improvvisamente.

Come spesso succede per istrano contrasto, la moglie e la figlia di Littrè sono due angeli per religione e per virtù. Un giorno che *il malato*, sorpreso da una crisi violentissima, pareva vicino a spirare, la moglie levatasi dal collo una medaglia della Madonna, la appoggiò sul petto del moribondo, il quale riavutosi e accortosi dell'affettuoso e delicato pensiero della sua compagna, le restituì la medaglia con un sorriso più di ringraziamento che di incredulità.

Da qualche tempo per cura delle pie donne, un cappellano della parrocchia di Sant'Agostino, l'abate Huvelin veniva a trovare Littrè due o tre volte per settimana e si tratteneva con lui in lunghi colloqui.

Chiamato in fretta appena il male peggiorò, e rimasto solo alcuni istanti coll' infermo, richiamata la famiglia, alla presenza della moglie e della figlia, e di due suore della carità che piangevano dirottamente, battezzava Littrè, che non aveva disgraziatamente ricevuto mai questo primo sacramento.

E a questo modo le esequie di Littrè furono religiose. Spettacolo edificante per Parigi, abituata a considerare Littrè come una delle colonne più salde del libero pensiero. E anche questa volta è la donna che ha trionfato del male.

Ci siamo alquanto diffusi in questi particolari perchè è certo che i giornali liberali non ne faranno nemmeno parola.

Un fatto edificante all'esposizione nazionale

La *Ragione*, foglio tutt'altro che disposto a illustrare fatti che tornino a lode dei cattolici, racconta nel suo numero del 1 giugno, quanto segue:

« — Fra gli artisti veronesi che concorsero all'esposizione di Milano con la certezza di far onore a sè e alla città di Verona, va notato il Zanfretta sulla via di rendersi celebre per la perfetta esecuzione dei suoi istrumenti.

« Uno infatti ne espose e [illegible] qui a Milano a suo rappresentante uno dei suoi figli.

« Giorni sono un signore dall'aspetto severo e dai modi aristocratici, dopo avere ammirato in ogni sua parte il grandioso istrumento, chiese dell'artista e presentatogli il figlio del Zanfretta gli domandò:

« — Quanto costa quell'organo?

« — Ottomila lire — risponde il giovane.

« — Ottomila — replicò il signore stupito. E quello stupore indicava che credeva costasse di più.

---

11 Appendice del CITTADINO ITALIANO

La Comune e gli ostaggi a Parigi

NEI GIORNI 24 E 26 MAGGIO 1871

(Versione libera dal francese)

Qui son indispensabili alcune indicazioni topografiche. Ci porteremo noi pure sul teatro del delitto ed assisteremo al dramma sanguinoso della via *Haxo*. Dessa è lontana, molto lontana dalla Roquette; circa tre chilometri, e fan d' uopo tre quarti d' ora almeno per percorrere questa traversata. La strada è quasi da una all' altra estremità sempre ascendente, ed in qualche luogo anche erta. In questi ultimi quartieri di Parigi, le vie rigurgitano di popolo: Belleville, semplice sobborgo, è una vera città di 55,000 abitanti, fra la Villette che ne conta 51,000, e Menilmont che ne ha più di 40,000.

L' itinerario sarà facile a conoscersi osservando una carta topografica di Parigi. Uscendo dalla prigione, piglisi a dritta la via della Roquette sino al Cimitero del Père Lachaise; sieguasi il baluardo a sinistra, indi la contrada di Ménilmontant, la via di Puebla, la via Rigolles fino alla Municipalità del ventesimo circondario; si ascenda poscia la via Belleville fino alla via Haxo; si pieghi a destra, ed al N. 85 si trova alla fine la Cité-Vincennes, sulla spianata di Paint-Tangeau, fra Belleville e Ménilmontant.

La Cité-Vincennes, secondo il costume adottato, è divisa dalla via Haxo da una cancellata che resta aperta durante il giorno. Dopo d' aver attraversato uno spazio fiancheggiato da casette e da giardinetti coltivati ad ortaggi, arrivasi in un vasto cortile di fronte ad un fabbricato abbastanza grande quantunque di mediocre apparenza, il quale avea servito allo Stato maggiore della dodicesima sezione durante l'assedio di Parigi, ed ora divenuto un quartiere generale durante la Comune.

Al di là, a sinistra, si entra in una specie di orto con terreno accidentato, dove si scorge uno spazio allungato, scoperto, chiuso in fondo e sui fianchi da alta muraglia di cinta ed al suo ingresso da un semplice parapetto in muratura, destinato a sostenere un cancello o di legno o di ferro. Questo edificio, non ancora abbozzato, è una sala da ballo campestre cominciata ma non ancora finita. Un luogo destinato alla voluttà doveva avere invece un battesimo di sangue!

Pare una contraddizione..... pure non la è. Tra l' una e l' altro non c' è che la distanza che separa la premessa dalla conseguenza. — L' immoralità chiama sempre a sua compagna la barbarie. Esiste sempre una affinità logica tra il fango ed il sangue. Per ultimo, nel mezzo di questo terreno ineguale ed ancora ingombro di materiali in disordine, apresi uno spiraglio quadrato che serve per una fogna destinata ad usi che la decenza non permette di nominare. — Ora riprendiamo il filo del racconto.

Il corteo usciva dalla Roquette qualche minuto dopo le 4 pom. — Lo precedeva a circa 50 passi un uomo a cavallo, a testa nuda, servendo da araldo, gridando ad altissima voce che si conduceva gente disarmata, dei Versagliesi fatti prigionieri nella mattina alla Bastiglia, e raccomandando con enfasi ai cittadini la calma della forza e la dignità della vittoria.

Venivano poscia i condannati, in fila a due a due, con l' aspetto e l' andatura molto calma e serena. Venivano assicurati che erano solo trasferiti in un luogo più sicuro della Roquette, che non sarebbe loro stato torto un capello.

Felici coloro che avean riposto in altri ed in luogo più alto la loro confidenza! — In questo lungo convoglio, non si vedevano che pochi preti in veste talare, quattro o cinque appena; gli altri erano vestiti da borghesi. La scorta, ai fianchi ed al dorso, componevasi di 150 uomini armati, guardie nazionali del 173 battaglione, ai quali si erano uniti, per una impresa sì bella e gloriosa, alcuni degli *Enfant perdus* di Bergeret ed altri banditi d'ogni sorta e d'ogni nome. — Da principio, al passaggio del corteo, fosse costernazione, o panico, si chiudevano le botteghe e le finestre; ma la scena in breve totalmente cangiò. Bisognava irritare il popolo, prima di sguinzagliarlo come una fiera.

Come si percorreva allora la strada di Ménilmontant, in faccia alla grande fabbrica d' acqua di seltz, l' uomo a cavallo si volta e fa chiamare gli operai; da principio non è che una turba, ben presto si converte in una frotta densa e profonda, fra cui s'alzano grida e clamori senza tregua e senza fine.

A questo segnale accorrono le donne ed i fanciulli, circondano i ranghi e perseguitano le vittime con imprecazioni e mille grida di morte. Le eroine della Comune sono ora per fare in gran parte le spese dell' orribile spedizione. Dove sono ora le vergini modeste ed affezionate, che non ha guari abbiamo incontrate portanti, ai nostri cari prigionieri, il pane della terra ed il pane del cielo? La Religione innalza la donna al disopra del suo sesso, e qualchevolta anche al dissopra del nostro: l'empietà la degrada sempre e l' abbassa al dissotto pure della natura. Qui non ci sono che baccanti, ubbriache di lussuria, alterate dalla carneficina, vere furie con la bestemmia in bocca, con la rivoltella in pugno. La folla aumentava sempre più. Le guardie doveano lottare per proteggere le vittime, non contro gl' insulti, ma contro estreme violenze. *(Continua)*

« Si va ad esaminare il catalogo e si vede infatti che l'organo è segnato pel prezzo di ottomila lire.

« — Eccovi mille lire per caparra — dice il forestiere — vi darò il rimanente quando l'organo sarà messo in opera. A questo dovrà provvedere il fabbricatore; è destinato alla tal chiesa evangelica di Roma.

« La parola *evangelica* turba il giovane, si riserva d'informare della cosa il padre e restituisce le mille lire.

« L'affare andò a monte. »

Ci uniamo alla *Verona Fedele* nell'encomiare il bravo Zanfretta Gaetano.

Il vero cattolico non si lascia vincere nè da interesse nè da rispetto umano.

Zanfretta potrebbe servire di modello a certi cattolici che non sanno ribattere una proposta ostile alla Chiesa o vincere un rispetto umano per non essere segnati a dito e qualificati clericali.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 4 Giugno

Proclamasi il risultato della votazione per i 5 commissari sulla riforma elettorale.

Riuscirono eletti soltanto Villa e Varè, e procederassi al ballottaggio fra De Witt, Tajani Diego, Genala, Pianciani, Biancheri e Solidati.

A commissario del bilancio fu eletto Simonelli.

Votasi poi per la nomina dei tre commissari per la riforma elettorale fra i nomi citati e per quella di un commissario del bilancio ed uno pel regolamento della Camera in sostituzione di Lovito.

Lasciate aperte le urne, Sorrentino svolge la sua interrogazione intorno alla esclusione data alla legge forestale, che a lui sembra applicata con falso indirizzo. Chiede quindi che sieno comunicati i regolamenti e le istruzioni impartite in proposito agli agenti governativi.

Il ministro Berti risponde tuttociò essere contenuto nella relazione già presentata alla Camera e ch'è in corso di stampa. Non ammettendo poi sia falso l'indirizzo dato alla esecuzione della legge espone come vi si procede, conformemente allo spirito di essa.

Sorrentino dichiarandosi soddisfatto svolge altra sua interrogazione sopra alcuni punti del regolamento del dazio consumo risguardanti i transiti delle merci e fa osservare gli inconvenienti derivanti dalla irregolare applicazione.

Magliani risponde che ogni qual volta vennero [illegible]tati legittimi e fondati reclami non mancò di scrivere ai prefetti perchè [illegible]lamassero alla regolare applicazione del regolamento gli agenti governativi e che provvederà in seguito anche agli inconvenienti rilevati da Sorrentino, il quale dichiarasi soddisfatto.

Riprendesi poi la discussione della legge sulle opere straordinarie stradali ed idrauliche alla tabella D annessa all'art. 2 e concernente i lavori di fortificazione. Se ne approvano i seguenti articoli e quindi la somma totale della tabella D in lire 29,072,351.

Discutesi la tabella E per lavori portuali e si approva in L. 33,701,400.

Rimandasi al bilancio dei lavori pubblici la interrogazione di Fili Astolfone sull'indugio dei lavori appaltati pel compimento della strada nazionale da Girgenti, Binona, Corleone a Palermo.

Proclamasi infine il risultato della votazione per i tre commissari sulla riforma elettorale.

Riuscirono eletti Tajani, Diego, Dewitt, Genala.

A commissario del bilancio nessuno fu eletto e procederassi a ballottaggio fra Geymet e Cancellieri.

Deliberasi infine, dietro proposta di Cavalletto, d'incaricare i deputati ora presenti a Torino di rappresentare la Camera alla commemorazione dell'anniversario della morte di Cavour che sarà celebrata lunedì prossimo a Santena.

Seduta antimeridiana del 6

Proseguesi la discussione della legge, sulle nuove opere stradali e idrauliche ed approvasi l'intestazione sospesa dell'elenco 3 quale segue:

« Elenco delle opere stradali provinciali da eseguirsi dal 1881 al 1885 ».

Viene poi approvata la distribuzione delle varie tabelle nella detta serie di anni.

Parecchi deputati fanno raccomandazioni cui risponde il ministro Baccarini.

Approvasi la somma totale delle opere comprese in questa tabella in L. 235,126,704 e quindi l'art. 2 della legge nonchè il 3 dopo alcune dichiarazioni del ministro.

All'art. 4 il Ministero e la Commissione propongono la seguente aggiunta:

« La costruzione di dette strade è obbligatoria, previa la procedura dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865 allegato F. per quelle non ancora classificate provinciali ».

Anche questo articolo e l'aggiunta danno luogo a raccomandazioni e proposte per parte dei deputati, cui risponde il ministro dopo di che approvasi l'art. 4 con l'aggiunta.

Seduta pomeridiana

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina di un commissario del regolamento della Camera; fu eletto Solidati.

Procedesi poi alla votazione di ballottaggio fra Geymet e Cancellieri per la nomina di un commissario sul bilancio.

Dovendosi ora proseguire alla discussione sulla riforma elettorale, il presidente dice la commissione non essersi trovata in numero nè ieri nè oggi, averla quindi convocata per mercoledì confidando che gli assenti ritornino.

Per conseguenza si passa a discutere altri disegni di legge.

Approvasi la convenzione dell'Unione universale delle poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore, come pure la legge per l'attuazione nell'interno del regno di detto servizio, dopo alcune spiegazioni di Baccarini e Maurigi relatore a Cavalletto

Discutendosi poi le modificazioni agli stanziamenti di cui all'art. 25 della legge 29 luglio sulle ferrovie, Cavalletto raccomanda al ministro dei lavori pubblici che, d'accordo coi ministri della guerra e del commercio, presenti il progetto di legge per le strade che interessano il commercio internazionale e la difesa nazionale.

Lugli dichiara che voterà volontieri questa legge perchè è necessario che la rete ferroviaria abbia il corrispondente materiale e i 44 milioni che il ministro chiede per esso non sono che una antecipazione.

Baccarini dice che quando presenterà le altre tabelle di ferrovie complementari interpellerà il ministro della guerra per dar la preferenza a quelle che abbiano carattere d'importanza militare. Quanto ad altre, utili al commercio internazionale, rammenta alcune già votate nella legge del 79 e specialmente la Novara-Pino che spera sarà presto aperta insieme alla galleria de Gottardo; se altre furono necessarie si provvederà. Accetta finalmente la raccomandazione fatta da Branca di allegare di anno in anno ai bilanci le opere da eseguirsi e il materiale da provvedersi con le somme stanziate in esse.

Dopo alcune spiegazioni di Indelli approvansi i tre articoli della legge.

Mancini ministro degli esteri presenta il progetto per prorogare fino al 30 giugno 1882 i trattati ed accordi di commercio e navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Brettagna e la Svizzera.

Ferrero presenta il disegno por modificare gli articoli 8 e 9 della legge sull'ordinamento dell'esercito e per istituire un grado intermedio fra il tenente generale e il comandante di esercito, che rimandasi alla Commissione della legge sulla situazione sussidiaria degli ufficiali.

Discutesi la legge per lo stanziamento di un fondo per la seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere.

Baccarini e il relatore Ruspoli, rispondono alle osservazioni di Lugli, Cavalletto, e Ama dei relatore agli appalti, all'economia delle spese e al sistema di amministrazione dei lavori.

Dichiaratosi poi dal ministro delle finanze di accettare le varianti della Commissione, approvansi gli articoli di legge ove autorizzasi il governo a creare un titolo speciale di rendita ammortizzabile in 50 annualità per eseguire la seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere Erbano. La spesa sarà ripartita per 4 milioni all'anno dal 1881 al 1885.

Greco Cassia svolge un'interrogazione sui motivi per cui nel viaggio dei Sovrani il *Duilio* non entrò nel porto di Siracusa malgrado che i siracusani lo avessero richiesto.

Acton risponde che non vi entrò per ragioni di servizio, ma vi entrerà nel prossimo passaggio della squadra di cui il *Duilio* fa parte.

Gagliardi svolge la sua interrogazione se il Ministero sappia che la Società I. E. Florio nei viaggi del Mar Nero al Mediterraneo trasporti le merci a Marsiglia per un nolo minore di quello che esige per i porti d'Italia e, se è vero, come il Governo intenda provvedere per impedire che i sussidi accordati dallo Stato tornino a beneficio del commercio di altre nazioni.

Baccarini risponde che simile reclamo era stato già fatto dalla Camera di commercio di Genova e che interrogata la Società ha addotto ragioni del differente nolo, tali che il Governo ha dovuto riconoscerle valide e dice quali sieno.

Gagliardi si dichiara soddisfatto e raccomanda che almeno il Governo faccia presso la Società pratiche ufficiose come sussidiata, per ottenere qualche miglioramento.

Discutesi poi la legge per estendere le disposizioni della legge 7 febbraio 1865 Il Ministro e Di Leuna, relatore, rispondono non poter accettare perchè la richiesta Compans non riguarda le presenti modificazioni che si propongono.

Compans insiste sostenendo anzi che il suo emendamento sia conforme all'ordine del giorno della Camera del febbraio 1879. Tuttavia è pronto a ritirarlo se il ministro lo affidi che provvederà perchè nel prossimo bilancio cessi questa differenza di trattamento.

Il ministro replica che appena il bilancio lo permetterà si occuperà di esaminare la proposta Compans.

Dopo ciò approvasi questa legge e l'altra della leva militare sopra i giovani nati nel 1861.

Rimandatasi ad altra *tornata* l'aggregazione del Comune di Palombaro al mandamento di Casoli, levasi la seduta.

Gli insegnanti secondari

Il progetto di legge presentato sabato dell'on. Baccelli parifica le condizioni degli insegnanti nelle scuole secondarie in tutta Italia.

Le promozioni poi avranno luogo per merito e per anzianità, e quelle per merito non sorpasseranno mai il terzo delle promozioni annuali.

E' abolita la classe degli incaricati.

Sono parificati gli stipendi dei professori reggenti. Gli stipendi dei reggenti sono a lire 1900 pel liceo, a lire 1700 pel ginnasio superiore ed a lire 1500 per l'inferiore.

Al professore titolare che abbia almeno 10 anni d'insegnamento, è assicurata la inamovibilità dal luogo ove insegna, nè può accadergli alcun trasferimento, se non ne fa esplicita la sua domanda o per gravi cause accertate da un Consiglio di disciplina.

Inchiesta sui tabacchi

La Commissione parlamentare d'inchiesta relativa ai tabacchi compilava un interrogatorio diviso in più parti e contenente 92 quesiti sulla coltivazione dei tabacchi, sul commercio dei tabacchi greggi, sulla fabbricazione dei tabacchi, sul commercio dei tabacchi lavorati, sul contrabbando, sul sistema d'imposta più utile allo Stato.

Questo interrogatorio fu spedito ai Comizi agrari, alle Camere di commercio, alle deputazioni provinciali, alle scuole di agronomia, ai sindaci ed ai principali industriali ed economisti.

Ora si annuncia che all'invito della Commissione corrisposero già molti e che essa stessa sarà in grado di presentare alla Camera anche prima dell'epoca stabilita il risultato dei primi studi.

L'estrema Sinistra

L'estrema sinistra ha tenuto una radunanza a Montecitorio, ove si assicura abbia risoluto di votare per lo scrutinio di lista. Essa, inoltre, voterà unanime per il suffragio universale, e se questo fosse escluso, pel maggiore allargamento possibile di voto.

Fu deliberato di pubblicare un breve programma, delineando i suoi fini prossimi ed il metodo per l'unità d'azione della democrazia. Tale programma verrebbe presentato in occasione delle elezioni generali, sia che avvengano prima ovvero dopo la riforma elettorale.

Notizie diverse

Si annuncia che l'onorevole Depretis, assumendo la presidenza del Consiglio, ha invitato i suoi colleghi a conformarsi rigorosamente alle disposizioni del decreto reale del 26 agosto 1876 Tale decreto stabilisce le materie che devono essere sottoposte alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri, le proposte che sono di competenza esclusiva del Consiglio e le attribuzioni riservate al Presidente, col quale il ministro degli affari esteri principalmente deve conferire su tutte le note e comunicazioni che impegnano la politica del governo nei rapporti colle altre potenze.

— Domenica non furono nominati, come era stato stabilito, i nuovi senatori, perchè il gabinetto si trovò discorde, secondo il solito. La nota presentata dal Depretis non piacque allo Zanardelli, al Mancini ed al Berti.

— Il Ministero delle Finanze ha nominato una Commissione che dovrà studiare e proporre le riforme necessarie alla legge sulla riscossione delle imposte dirette, per attenuare il suo eccessivo fiscalismo.

La Commissione stessa componesi degli onorevoli Mantellini, Brunetti e Sanguineti, e dei signori: comm. Calvi, cav. Trezza, ca. Bugnolo cav. Orsini, cav. De Bacci e cav. Girardi.

— Minghetti, Bonghi, Spaventa e Rudinì affermano che la lettera di Sella è posteriore al manifesto dell'Associazione Costituzionale, e fu scritta dopo che si erano comunicate le bozze del manifesto stesso al Sella.

— La Commissione per la riforma elettorale, presieduta da Correnti, nominò Villa relatore, il quale dichiarerà di accettare la relazione Zanardelli.

— E' pronto il progetto di legge per venire in soccorso agli operai che per infortuni sieno stati resi impotenti al lavoro.

— E' giunta in Roma la Commissione incaricata di presentare a Baccelli un indirizzo in nome degli insegnanti elementari, e portante quindicimila firme di Maestri e maestre.

— Ieri si è radunata la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge pei tiri a segno.

Dopo breve discussione approvò i primi articoli del progetto ministeriale. La Commissione approverà l'intero progetto, proponendo soltanto alcune lievi modificazioni.

— La Giunta per l'abolizione dei tribunali di commercio accettò in massima il disegno ministeriale; si riservò d'interpellare il Guardasigilli sopra alcune modalità.

Alcuni desiderano che qualche commerciante con voto consultivo sieda accanto ai giudici togati.

— Si annunzia imminente, dice la *Gazzetta Piemontese*, la pubblicazione di un nuovo scritto del colonnello Marselli, exdeputato al Parlamento, intorno alle presenti nostre condizioni politiche.

Un telegramma allo stesso giornale dice che entro la prima quindicina del corrente mese il generale Mezzacapo pubblicherà un opuscolo sulla *Politica e le armi in Italia.*

Leggeremo.

ITALIA

Roma — Il giorno dello Statuto mentre in un fortino a Montemario facevansi le salve di artiglieria un cannone scoppiò uccidendo un povero soldato e ferendone un altro.

ESTERO

Russia

Non si tratta di un *magna carta* costituzionale, ma semplicemente della carta monetata russa.

Scrivono da Mosca alla *Politische Correspondenz* che il ministro delle finanze Abaza, prima di lasciare il portafoglio, ha fatto, secondo il corrispondente, una rivelazione confidenziale all'Imperatore, ed è questa:

Una gran parte dei rubli di carta è falsificata!

Se questi continueranno ad essere in corso, il credito russo andrà incontro a grandi pericoli. Perciò Abaza consigliò l'imperatore di concedere il diritto alle banche di emettere esse medesime della carta, onde impedire col controllo privato queste falsificazioni e sottrarle alla responsabilità dello Stato.

Francia

Il *Comitato generale della difesa religiosa* ha diramato una circolare che si può dire il complemento del Congresso cattolico testè chiuso.

La circolare raccomanda ai singoli comitati di *non intervenire nella lotta elettorale come comitati*, ma ciò non toglie che i membri del comitato non possano e non debbano occuparsi delle elezioni, in quanto attiene alla loro azione personale. « Nelle condizioni in cui si trovano la religione e la patria l'indifferenza sarebbe colpevole: non è permessa nè al cattolico nè al cittadino. « La circolare conclude: » Così ciascuno si mescolerà risolutamente alla lotta secondo le ispirazioni della sua coscienza, nella libertà dei suoi sentimenti politici e della sincerità del suo attaccamento alla Chiesa ed alla Francia e tutti, ne abbiamo la ferma fiducia, *saranno dominati da un dovere comune che signoreggerà come un pensiero supremo al disopra di tutti gli sforzi, quello di guadagnare alla gran causa della libertà religiosa dei difensori che le sono più che mai necessari e di impedire da per tutto il trionfo dei suoi avversarii.*

— I giornali di Francia annunziano l'apparire di nuovi giornali radicali, che tentano di portare all'ultima potenza l'odio contro Dio e la religione. Fra questi giornali sono segnalati la *Settimana Rossa*, e lo *Scomunicato.* Questi fogli sono stampati in carta rossa.

Germania

La *Germania* conferma che in occasione del giorno natalizio dell'Imperatore vi fu fra lui ed il Papa uno scambio di lettere. Sebbene essa ne ignori il tenore, pure ammette che la risposta imperiale abbia toccato la questione ecclesiastica.

Austria-Ungheria

Il generale Uchatius l'inventore dei famosi cannoni, si è suicidato. Si dice che egli sia venuto a sì estrema risoluzione in seguito a forti dissidi avuti col Ministero della guerra.

Grecia

Cresce tutti i giorni l'agitazione in Grecia contro il ministero Comundoros per avere egli accettata la convenzione turco-greca. Non solo l'opposizione minaccia di proporre che il gabinetto sia posto in stato d'accusa per alto tradimento e per violazione della Costituzione, ma la stampa attacca direttamente il Re. Ci fu il caso che un giornale, il *Rabagas*, insultò in modo grossolano il capo dello Stato; le autorità fecero arrestare il direttore di esso, quando saputosi il fatto 60 avvocati di Atene offrirono, con lettere aperte pubblicate nei giornali, all'arrestato il loro ministero per difenderlo. I rappresentanti delle potenze avrebbero capito le difficoltà della situazione nella quale trovasi il re Giorgio e gli promisero di aiutarlo e sostenerlo.

DIARIO SACRO

Mercordì 8 giugno

S. Francesco Caracciolo

Tempora.

Cose di Casa e Varietà

La festa dello Statuto. Quel benedetto Statuto dettato con retta intenzione ed ottimo fine dal Re Carlo Alberto, manomesso in tutti i modi da quelli che giurarono di osservarlo, ogni anno dev'essere ufficialmente festeggiato. È per ironia, o per gittar polvere negli occhi ai gonzi? Non lo diremo, pur pensando che lo si festeggi proprio per ironia.

Fatto è che all'infuori dello scalmanarsi ufficiale ed officioso, per lo Statuto pochi cittadini si muovono e che le feste riescono pertanto una freddura, sicchè per il rispetto dovuto a certi principî posti dallo Statuto e profanati da chi dice di rispettarlo sarebbe oramai tempo di lasciar cadere nel dimenticatoio ogni commemorazione festiva.

Da noi si cominciò domenica con la solita mostra dei bimbi e delle bimbe. Passi quella dei bimbi, ma come mai può giovare alla patria una esposizione di bimbe e di maestrine fatta in sul piazzale del mercato? forse ad educare le bimbe a quel riserbo, a quella modestia, a quella ritiratezza devono essere sempre il principale ornamento della donna cui spetta massimamente educare alle religiose e civili virtù le speranze della patria? Mai no certamente. E quella mostra delle maestrine e delle scolarine fa male assai ed è disapprovata non solamente da noi che passiamo per codini, ma da molti liberalissimi i quali non hanno rinunciato al buon senso e conservano un retto criterio di ciò che convenga o non convenga per educare le crescenti generazioni al vero bene della famiglia ed al decoro della Patria.

A costo di tirarci addosso la taccia di brontoloni lo ripetiamo una volta ancora; quella mostra di bambine è cosa immorale, indecorosa e chi con troppa leggerezza se n'è fatto promotore è tenuto a sopprimerla o lo farà qualora alla poesia voglia far sottentrare la ragione.

E perciò che spetta alla mostra dei bimbi essa pure abbisogna di riforma. Raccoglierli in giardino per farli semplicemente vedere là aggruppati e fermi come pinoli è cosa di nessun gusto nè frutto. Potrà giovare, quando a mo' di piccolo esercito quella scolaresca sia chiamata a dare almeno una qualche prova di quanto ha profittato alla scuola negli esercizi ginnastici, quindi nel saper obbedire con prontezza, con ordine ad un comando, e dimostrare così praticamente come quegli esercizi insegnati con moderazione, con senno, possano influire moltissimo a rendere i bambini pronti, spigliati ed, insieme composti, di belle e gentili maniere, frutto fra i principali di una buona educazione.

Per la stessa festa dello Statuto ebbimo la solita rivista militare, e la sera le solite luminarie alle caserme.

Al Palazzo Municipale furono estratte le annuali grazie dotali a favore di povere maritande.

Le feste per l'inaugurazione del Ledra favorite da un tempo magnifico riuscirono bene. Il bel piazzale fuori Porta Poscolle adorno in giro di archi a drappi e fogliami e di bandiere, ti offriva gratissima vista. La semplicità ed il buon gusto presiedettero certo agli addobbi, e nella disposizione dei palchi e negli apparecchi per la illuminazione e pei fuochi d'artificio. Udine (cui si aggiunse un forte contingente di *Provinciali*) dalle ore 4 alle 11 pom, di Domenica, si può dirlo senza esagerazione s'era riversata tutta fuori Porta Poscolle, riempiendo il vasto piazzale, e invadendo lo Stabilimento balneare del sig. Stampetta nonchè le birrarie Moretti, e il prato adiacente dove la *cuccagna* ed una piattaforma per il ballo, attiravano principalmente i curiosi e gli *spasimanti* di questi divertimenti. Avemmo la prosaica *tombola* ed i vertiginosi salti del signor Gontier che coi suoi esercizi acrobatici, colla sua ascensione aereonautica destò ad un tempo, e la più viva ammirazione per l'agilità de' suoi arrischiatissimi movimenti, e fece trepidare per la sua vita migliaia di persone. Non ci sarà alcuno che osi negarci che in simili spettacoli ci sia del barbarismo, e che certi divertimenti i quali mettono a serio pericolo la vita di un uomo dovrebbero assolutamente essere proibiti dalla legge civile come lo sono dalle leggi della Chiesa.

Ma come spiegare la contraddizione di una società la quale mentre disapprova, concorre poi colla sua presenza e massime col suo obolo ad aguzzare l'ingegno di chi per un battimano e per un pugno di monete mette cento volte a repentaglio la propria esistenza?..

Svariatissimo lo spettacolo de' fuochi i quali se non riuscirono tutti perfettamente, pur nell'assieme ricrearono assai. L'ultimo poi, raffigurante una cascata, fu meraviglioso e strappò all'immensa folla un fragoroso battimani ed un universale *oh!* di ammirazione. Le nostre congratulazioni al valente pirotecnico sig. Meneghini.

Il pallone trasparente che innalzandosi spandeva sua luce e faceva piovere scintille d'oro, e globettini a svariatissimi colori, mise fine alla festa.

Il LEDRA giornale numero unico, con illustrazioni pubblicato dal Circolo Artistico. Accenneremo solo che i ritratti delle persone che promossero, appoggiarono ed in qualche modo concorsero nell'impresa del canale del Ledra, fatta eccezione di qualcuno, riuscirono male.

Certo ne fu colpa la ristrettezza del tempo in cui fu eseguito il lavoro, ma la scusa non giustifica abbastanza. Per far risaltare anche in quest'occasione il merito degli artisti friulani si dovea provvedere a tempo. Dobbiamo però dar lode al prof. Maieron per il bel disegno della prima pagina; ed al distinto pittore Milanopulo che ottimamente ritrasse le sembianze del Bassi.

Il piccolo LEDRA dove essere stato redatto da gente che non ha coltura alcuna neppure superficiale; da scribacchini che ne sanno meno d'uno scolaretto di grammatica; da gente goffa, scipitissima, che vive nel fango, si pasce di fango, e che nel fango ha imparato dalle rane a gracidare; gente che abituata a non far niente che possa tornare utile non diremo alla patria e alla società ma nemmeno a sè stessa, ha veduto nella festa di domenica una occasione propizia per intascare con poca fatica un gruzzolo che le fornisse modo di impantanarsi ancora di più.

Ma il brutto tiro non le è riuscito; pareva che la marca indicasse la qualità della merce e il comune disprezzo rigettò quel brandello di carta.

Povero Friuli se i forestieri avessero a formarsi un concetto della patria nostra da quella pubblicazione uscita purtroppo in una circostanza per noi sì solenne!

La nuova divisa della Banda cittadina fu pure inaugurata domenica; ma oh, quale subisso di disapprovazioni non suscitò e quali e quanti aggettivi qualificativi non cagionò a coloro che la portavano. Si arrivò a dire perfino che la divisa vecchia era migliore della nuova. È tutto dire!

Si parla di modificazioni che la direzione della Banda intende introdurre nella nuova divisa, ma dovranno essere ben radicali per far cambiare il giudizio già pronunciato dal pubblico.

Per il restauro delle Chiese di Casamicciola:

Una *Dimessa* di Udine lire 5.

Bollettino della Questura.

Il 1° corr. in Attimis su quel di Cividale, mentre infuriava un temporale, il pastore G. G. trovandosi in aperta campagna, fu colpito da un fulmine e rimase all'istante cadavere.

— In Tramonti di sotto jeri avveniva un grave ferimento di un individuo di quel luogo. Il feritore venne arrestato.

Agli studenti di chimica presso l'Università di Padova il Rettore dell'Università ricorda in un avviso che otterranno le firme dei libretti e saranno ammessi all'esame quelli studenti di chimica i quali, prima della chiusura dei corsi, avranno fatto pervenire in iscritto al Rettorato una dichiarazione individuale in cui *disapprovino la infrazione disciplinare* del 16 maggio. Quelli che non avessero in nessun modo *partecipato* ai fatti accaduti, basterà che di ciò facciano dichiarazione scritta sul loro onore.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma ha sentenziato che il contratto fra assenti devo ritenersi perfezionato nel luogo in cui avvenne l'accettazione e non in quello dove ne giunse la notizia al proponente; onde, fatto all'estero, il contratto non è soggetto alla tassa di registro nel regno, quando ivi non se ne faccia uso.

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Parigi ci porta la notizia d'un grave scandalo successo ai funerali di Littrè per opera dei frammassoni e liberi pensatori i quali non sanno darsi pace per la morte da cristiano fatta dal defunto scienziato.

Incamminandosi il corteggio, cui prendevano parte il ministro Barthelemy Saint-Hilaire, amico del defunto e molte altre notabilità ufficiali, fra cui Ferry, Say, Herold, Andrieux, etc. Un ex discepolo di Littrè, il dott. Galopin, protestò assai vivamente contro gli abusi del clero (sic) in nome della filosofia positiva e della massoneria universale, dicendo: « ci hanno ingannato per involarti all'umanità pensante, ma ti vendicheremo col far leggere i tuoi libri. »

Al Cimitero, quando furono finite le cerimonie religiose, il Wiroubeff, collaboratore del Littrè, lesse un breve discorso affermando che questi, non ostante le ingannevoli apparenze, morì come visse, da libero pensatore senza smentirsi.

Si udirono grida di: abbasso i gesuiti repubblicani! e simili.

E questa gente hanno il coraggio di chiamarsi liberi pensatori e di protestare in nome del libero pensiero e della libertà di coscienza perchè usando appunto di quelle libertà da essi proclamate un loro adepto ravvedendosi ritrattò i propri errori e muore da cristiano!

— Un dispaccio da Madrid annunzia che il governo prende grandi precauzioni, stante le voci sparse che D. Carlos sta per intraprendere una nuova campagna.

— A Bordeaux gran *meeting* di radicali. Luigia Michel pronunziò un violento discorso contro lo Czar.

— Notizie private provenienti dal Sènègal annunziano essere stata firmata la pace a condizioni vantaggiose con Bubaker, re del Futa i cui sudditi uccisero il capitano Baden Nenger e parecchi spahis nell'assalire la Brigata topografica incaricata di impiantare il telegrafo nel Futa.

— Telegrafano da Lemberg:

La polizia arrestò in una pubblica piazza un servo che affiggeva un proclama, nel quale si eccitava il popolo contro gl'israeliti.

TELEGRAMMI

Londra 4 — La Camera dei Comuni ha respinto la mozione di Mauarthy tendente a biasimare il governo in Irlanda. Il *Times* dice che gli ufficiali in permesso appartenenti alle guarnigioni d'Irlanda ricevettero l'ordine di raggiungere subito i corpi. Quattrocento uomini sono partiti da Dublino ed occuparono il castello di Newpallas fino al *ristabilimento* dell'ordine.

Londra 4 — Trenta case; parecchie officine e scuole furono incendiate.

Il *Morning Post* dice che la Russia propose di comprendere gli assassini politici nei nuovi trattati di estradizione.

Parigi 4 — La missione tunisina, sotto la direzione del primo ministro Mustafà, è attesa a Parigi giovedì.

Ai funerali di Littrè grande concorso.

I liberi *pensatori* protestarono contro il funerale religioso.

Pietroburgo 4 — Il generale Wannowski fu nominato ministro della guerra.

Orano 5 — Bringard sorvegliante ai telegrafi fu assassinato colla sua scorta fra Frendah e Geryville; 26 uomini furono uccisi.

Orano 6 — Quattro colonne sono partite per circondare gl'insorti di Bonanema che massacrarono 26 uomini tra Frendah e Geryville.

Londra 6 — Il governo diede ordine di aumentare fino a 30 mila uomini l'esercito in Irlanda.

Ieri un *meeting* a Hydepark votò la cessazione delle evizioni in Irlanda, la liberazione dei detenuti e la dimissione di Forster.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Una congiura fu scoperta contro lo czar. Furono arrestate 21 persone.

Londra 6 — In vista del taglio di Panama le potenze europee incominciarono uno scambio di vedute per assicurare la perfetta neutralità del canale.

STATO CIVILE

Bollettino Settim. dal 29 maggio al 4 giugno

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	6	
„ morti	„	2	„	—
Esposti	„	1	„	—

Totale N. 20

Morti a domicilio

Libera Cossio di Antonio di mesi 10 — Regina Bertossi-Pitasso fu Antonio d'anni 44 contadina — Giuliana d'Osualdo di Francesco di giorni 4 — Armellina Dorigo di Luigi di mesi 8 — Giulia Tomada di Girolamo di giorni 15 — Elvira Greggio di Daniele di anni 2 — Elena Cammarotto di Filippo di mesi 1.

Morti nell' Ospitale civile

Giuseppe Colaone fu Giuseppe d'anni 52 agricoltore — Giuseppe Band fu Giovanni d'anni 77 agricoltore — Luigi Molinari fu Sebastiano d'anni 36 agricoltore — Elena Bernardis di Luigi d'anni 18 serva — Caterina Gubana-Manzini fu Giuseppe d'anni 46 contadina — Anna Frosh-Copizza di Giovanni d'anni 46 contadina — Pellegrina Albertini-Boffè fu Antonio d'anni 73 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giacomo Vicario agricoltore con Maria Gottardo contadina — Dott. Luigi Pitacco ingegnere con Vittoria Malisani agiata.

Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale

Giuseppe Chiussi possidente con Silvia Jacob possidente — Giovanni Floretti fabbro con Maria-Luigia Adami rivendugliola — Angelo Marchesi scrivano con Anna Boncompagno civile — Giovanni Poletto oriuolaio con Teresa Menini casalinga — Antonio Perini bandaio con Anna Intihar casalinga — Arturo Claudcrotti muratore con Elvira Lobero cucitrice — Amadio Cucchini calzolaio con Domenica Barazza casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 Giugno 1881

VENEZIA	74	84	50	24	31
BARI	77	39	42	33	1
FIRENZE	5	64	17	86	21
MILANO	59	66	80	51	77
NAPOLI	67	90	76	8	25
PALERMO	40	70	31	39	5
ROMA	27	29	88	23	39
TORINO	19	54	51	45	75

Carlo Moro, *gerente responsabile*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 30 maggio al 4 giugno 1881

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	20	50	20	—	20	28
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	12	50	11	50	12	04
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	5	85	—	—	5	85
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	15	50	12	—	13	85
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1.a qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2.a »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino di Provincia	81	—	53	50	73	50	44	—	—	—
	Vino altre provenienze	58	50	37	50	46	—	30	—	—	—
	Acquavite	84	—	80	—	72	—	68	—	—	—
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	145	—	152	80	137	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	115	—	100	—	107	80	192	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno nuovo	4	70	3	60	4	—	2	90	—	—
	Paglia da foraggio	6	05	—	—	5	75	—	—	—	—
	Paglia da lettiera	5	70	5	30	5	40	—	—	—	—
	Legna da fuoco forte	2	30	1	90	2	04	1	64	—	—
	Legna id. dolce	2	—	1	70	1	74	1	44	—	—
	Carbone forte	7	20	6	25	6	60	5	65	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	69	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti)	1	20	—	—	1	10	—	—
	Carne di Vitello (quarti di diet.)	1	60	1	89	1	50	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	59	1	48	1	18
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	27	—	—
	Carne di Castrato	1	60	1	—	1	36	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	2	—	1	60	1	85	1	45
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	70
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	—
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	—	1	90	1	92	1	82
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	20	—	—	1	95	—	—
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	70	—	73	—	63
	Farina di frum. 2.a »	—	52	—	60	—	60	—	48
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19
	Pane 1.a qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	Pane 2.a id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste 1.a id.	—	82	—	80	—	75	—	78
	Paste 2.a id.	—	56	—	—	54	58	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	—	—	1	96	—	—
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	4	—	2	50
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	52
	Stoppa	—	—	—	—	1	35	—	90
	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	66	—	54
	Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1.50	L. 1.30	L. 1.30
Id.	„ 1.60	„ 1.50	„ —
2.a qualità al chil.	„ 1.50	„ 1.30	„ 1.20

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1.50, „ 1.40, „ 1.20
Quarti di dietro al chil. L. 1.70, „ 1.00

Notizie di Borsa

Venezia 3 giugno
Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 81 da L. 94,40 a L. 94,60
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 81 da L. 92,23 a L. 92,43
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,33 a L. 20,30
Bancanotte austriache da . . 218,75 a 218 25
Fiorini austr. d'argento da 2,18,75[a 2,18,25[

Milano 3 giugno
Rendita Italiana 5 0[0 . 94,—
Pezzi da 20 lire 20,27

Parigi 3 giugno
Rendita francese 3 0[0 . 86,97
„ „ 5 0[0 . 119,42
„ italiana 5 0[0 . 93,55
Ferrovie Lombarde . . —,—
„ Romane . . . —,—
Cambio su Londra a vista 25,16.[—
„ sull' Italia 1.1[2
Consolidati Inglesi . . . 100.1[2
Spagnolo. . . . . . . — —
Turco. 17,17

Vienna 3 giugno
Mobiliare. 352,80
Lombarde. . . . . . . 129,—
Banca Anglo-Austriaca. —,—
Austriache . . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . 833,—
Napoleoni d'oro . . . . 9.20,1[2
Cambio su Parigi. . . . 46.35
„ su Londra. . . . 116 80
Rend. austriaca in argento 77,35

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	747.3	744.6	743.1
Umidità relativa	79	78	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	4.5	0.3	4.4
Vento direzione	S.E	N.E	N.E
Vento velocità chilometr.	3	2	1
Termometro centigrado	17.2	17.9	16.8

Temperatura massima 20.7 | Temperatura minima
» minima 15.5 | all' aperto. 13.4

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.05 ant.
ore 2.20 pom.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

da VENEZIA
ore 7.25 ant. *diretto*
ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA
ore 9.15 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7.44 ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

per VENEZIA
ore 5.— ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.48 ant.

per PONTEBBA
ore 6.10 ant.
ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Udine, Tip. del Patronato